

ENTE PALIO DEL SARACINO NEPI STATUTO

Denominazione - sede - durata

Articolo 1

E' costituito in Nepi l'Ente Palio dei Borgia (detto anche brevemente "Ente Palio"), che di seguito definiremo Ente, con sede in Nepi (VT) via San Silvestro n.

L'Ente è un organismo apolitico e la sua durata è illimitata. Non ha fini di lucro ed è costituito anche in funzione e per la pratica attuazione degli scopi e delle attività delle contrade.

Articolo 2

Scopi

L'Ente ha lo scopo di studiare, far conoscere, conservare e tramandare la storia di Nepi e le sue tradizioni medioevali e rinascimentali che hanno la loro massima espressione nella rievocazione storica annuale del Palio dei Borgia.

E' anche scopo dell'Ente collaborare con altri organismi, associazioni, istituti culturali ed amministrativi, sia in Italia sia all'estero per il raggiungimento del fine proposto.

Articolo 3

Per realizzare i propri scopi l'Ente potrà realizzare e partecipare a rievocazioni storico culturali. Organizzare incontri a tema rivolti a tutti coloro che intendono migliorare le proprie conoscenze con particolare attenzione alla storia ed alle tradizioni locali.

L'Ente potrà promuovere, coordinare e gestire iniziative quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, convegni, spettacoli pubblici, manifestazioni culturali, fiere, mostre, gite, itinerari eno-gastronomici.

L'Ente potrà aderire, sia in Italia sia all'estero, a qualsiasi attività che direttamente o indirettamente sia giudicata idonea, utile od opportuna al raggiungimento dello scopo sociale, previa delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 4

Forma associativa e Organi Dirigenti

L'Ente è costituito dalle quattro Contrade, associazioni di persone fisiche nelle quali si articola la suddivisione topografica del Centro Storico di Nepi e precisamente:

La Contrada di San Biagio

La Contrada di Santa Croce

La Contrada di Santa Maria

La Contrada La Rocca

Il rapporto tra l'Ente e le Contrade è fondato sul principio di autonomia, nel rispetto degli obblighi derivanti dal rapporto associativo ai sensi del presente statuto e per legge.

Le Contrade sono tenute al rispetto delle prescrizioni del presente Statuto e dei regolamenti attuativi che in seguito verranno adottati.

Tutte le Contrade hanno pari diritto di partecipare alle scelte ed alle attività dell'Ente.

Tutti i cittadini, persone fisiche, possono, mediante le Contrade, partecipare alle attività dell'Ente.

La partecipazione si esercita per il tramite dell'adesione degli stessi alle rispettive Contrade.

Lo statuto ed i regolamenti attuativi stabiliscono i criteri ed i modi di partecipazione alle attività dell'Ente da parte di altri soggetti giuridici o associazioni.

Articolo 5

Rapporti economici e doveri delle Contrade

Nel rispetto del principio di autonomia, le Contrade hanno proprie gestioni e relativi bilanci e partecipano alle spese di gestioni dell'Ente, per il raggiungimento dei fini istituzionali, nel rispetto del principio di eguaglianza e di parità di trattamento per ciascuna di esse.



Ordinamento dell'Ente

Articolo 6

Gli organi dell'Ente sono:

- Il Consiglio Generale o Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo.

Articolo 7

Il Consiglio Generale o Assemblea è formato da:

- i quattro (4) Priori delle Contrade;

- i quaranta (40) Consiglieri rappresentanti in parti uguali le Contrade (dieci ciascuno), scelti nel numero di dieci (10) dall'Assemblea ogni Contrada, nominati tra i contradaioi regolarmente iscritti. Ogni consigliere ha diritto al voto e non è previsto il rilascio di deleghe.

Qualora un consigliere rassegni le dimissioni e comunque non possa proseguire l'attività dipendente dalla carica, la Contrada di appartenenza con delibera dell'Assemblea, deve procedere alla sua sostituzione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo.

Se Rettore viene nominato un Priore questo, in caso di accettazione della nuova nomina, deve dimettersi dalla carica di Priore della Contrada.

Articolo 8

Funzioni

Il Consiglio Generale è l'Organo assembleare di indirizzo e consultivo che opera ed esprime pareri per la vita democratica dell'Ente. Esso ha il potere di controllo su tutti gli organi dell'Ente e sulle loro attività.

Articolo 9

Riunione

Il Consiglio Generale si riunisce almeno una volta l'anno e qualora lo ritenga opportuno, il Consiglio Direttivo, a maggioranza, il Rettore o su richiesta di almeno 2 Priori rappresentanti delle Contrade. La convocazione viene fatta dal Segretario dell'Ente, a mezzo posta ordinaria oppure mediante affissione di avviso in appositi spazi stabiliti o mediante e-mail.

Le sedute del Consiglio Generale, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo, possono essere pubbliche.

Articolo 10

Presidenza

Spetta al Rettore dell'Ente la presidenza e la direzione dell'Assemblea, fatta eccezione nella materia elettorale e nei casi di assenza o di impedimento.

In questo ultimo caso l'Assemblea elegge il Presidente scegliendo tra i quattro Priori delle Contrade.

Articolo 11

Deliberazioni

Quorum costitutivi e deliberativi

L'assemblea dell'Ente è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti associati che rappresentino per capi la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà più uno dei presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza come in prima convocazione.

La seconda convocazione può essere fissata 2 giorni dopo la prima convocazione.

Per introdurre, modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli associati è necessario il consenso di tutti i soci.

Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.

Articolo 12

Materie di competenza

Il Consiglio Generale (Assemblea) elegge il Rettore dell'Ente e 8 Consiglieri per il Consiglio Direttivo.

L'elezione del Rettore e dei 8 Consiglieri avviene a scrutinio segreto.

Saranno eletti, fra tutti i componenti del Consiglio Generale nominato dalle Contrade, coloro che otterranno la maggioranza dei voti.

Gli eletti resteranno in carica per tre anni e sono rieleggibili.

La carica di Rettore è incompatibile con qualsiasi altro incarico nell'ambito delle Contrade per tutta la durata del mandato che dura 3 anni.

Se pertanto è nominato Rettore un Priore, questo prima di accettare la carica, deve dare le dimissioni da Priore.

Il Consiglio Generale approva il bilancio consuntivo, lo Statuto e le eventuali sue modifiche successive.

Ratifica la elezione del Vice Rettore, del Segretario e del Tesoriere, che vengono nominati dal Consiglio Direttivo.

Ratifica il programma annuale che viene sottoposto dal Consiglio Direttivo.

Approva il bilancio Consuntivo dell'Ente.

Per tutte le riunioni del Consiglio Generale deve essere redatto, da parte del Segretario dell'Ente, apposito verbale che viene sottoscritto dal Rettore e dai Priori.

Articolo 13

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- Il Rettore eletto dal Consiglio Generale (Assemblea);

- I Priori delle 4 Contrade;

- 8 Consiglieri (2 per ogni Contrada, su proposta del Priore, tra coloro che si sono resi disponibili) eletti dal Consiglio Generale (Assemblea).

La prima riunione del Consiglio Direttivo dovrà tenersi, su convocazione del Rettore eletto, entro 7 giorni dalle avvenute elezioni.

La riunione stessa dovrà contenere nell'O.D.G. esclusivamente la nomina del Vice Rettore, del Segretario, del Tesoriere e l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo e le modalità di convocazione.

Se un membro del consiglio non partecipa a 2 (due) riunioni consecutive con assenza ingiustificata è fuori dal consiglio.

Articolo 14

Funzioni

E' l'organo collegiale di amministrazione e di gestione dell'Ente.

Spetta al Consiglio Direttivo la predisposizione degli atti necessari al raggiungimento dei fini dell'Ente.

Predisporre il programma annuale da sottoporre, per ratifica, al Consiglio Generale.

Predisporre i regolamenti esecutivi dell'Ente.

Predisporre il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Presenta il bilancio preventivo e consuntivo, per l'approvazione, al Consiglio Generale.

Il bilancio preventivo deve essere redatto dal Consiglio Direttivo entro i primi 90 giorni di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo nomina il Vice Rettore, il Segretario ed il Tesoriere nonché le commissioni tecniche che si occupano dell'organizzazione dei singoli eventi.

Il Consiglio Direttivo stabilisce l'entità delle somme che le Contrade debbono versare per contribuire al pagamento delle spese necessarie alla realizzazione delle manifestazioni organizzate dall'Ente Palio.

Predisporre i regolamenti attuativi per l'organizzazione ed il funzionamento delle varie attività.

Può proporre al Consiglio Generale (Assemblea), a maggioranza, provvedimenti disciplinari a carico di quelle Contrade che non rispettano le norme statutarie ed i relativi regolamenti.

I provvedimenti disciplinari sono specificati nei regolamenti di attuazione e possono arrivare fino al

commissariamento della Contrada.

I provvedimenti disciplinari debbono essere approvati dal Consiglio Generale (Assemblea).

Durante l'eventuale commissariamento di una Contrada i consiglieri della stessa vengono sollevati dal diritto di voto.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo dovrà essere redatto dal Segretario apposito verbale sul libro dei verbali e firmato da tutti i presenti alla riunione.

Articolo 15

Delibere

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate e presiedute dal Rettore o in sua assenza dal Vice Rettore.

Si riunisce almeno tre volte l'anno o su richiesta scritta di almeno 2/3 dei membri.

In caso di dimissioni del Rettore il Vice Rettore riunisce il Consiglio Direttivo per la convocazione del Consiglio Generale (Assemblea) per la nomina di un nuovo Rettore.

La convocazione del Consiglio Direttivo deve avvenire da parte del Segretario, con le stesse modalità dell'art. 9) del presente Statuto.

Per la validità delle delibere del Consiglio Esecutivo occorre la presenza effettiva della metà più uno dei consiglieri.

In caso di parità del voto, quello del Rettore prevale.

Delle riunioni deve essere redatto il verbale, su apposito libro dei verbali, che deve essere sottoscritto da tutti i presenti alla riunione.

Articolo 16

Il Rettore

Spetta al Rettore la legale rappresentanza dell'Ente di fronte a terzi e in giudizio e tutte le funzioni dirigenziali, di coordinamento di vigilanza sullo svolgimento della vita dell'Ente.

Spetta al Rettore l'attribuzione di deleghe per incarichi particolari, anche in via permanente, ai componenti del Consiglio Direttivo.

Il Rettore presiede il Consiglio Generale (Assemblea) ed il Consiglio Direttivo.

Articolo 17

Il Vice Rettore (Vicario)

Il Vice Rettore è eletto dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti.

È l'organo Vicario accreditato di tutte le funzioni e competenze del Rettore in caso di assenza od impedimento temporanei.

In caso di rinuncia o dimissioni del Rettore, il Vice Rettore, su delibera del Consiglio Direttivo, convoca, senza indugio, il Consiglio Generale per il rinnovo delle cariche e assume le funzioni del Rettore nel limite dell'ordinaria amministrazione.

Al vice Rettore il Rettore può delegare in parte le proprie funzioni per singoli incarichi o interi ambiti di attività.

Articolo 18

Il Segretario

Il Segretario è eletto dal Consiglio Direttivo.

Esso redige i verbali del Consiglio Generale Direttivo.

Provvede alla convocazione degli Organi Statutari.

Articolo 19

Il Tesoriere

Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo.

Esso cura la gestione finanziaria dell'Ente, ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, predispone i bilanci preventivi e consultivi.

Unitamente al Rettore può accendere ai conti correnti bancari o postali, ne cura la gestione e, con il Rettore, ne ha la firma.

L'accesso ai conti correnti bancari o postali è consentito anche al Vice Rettore tramite

autorizzazione espressa dal consiglio direttivo tramite verbale di riunione.

Articolo 20

Durata delle cariche

Tutte le cariche sociali hanno durata 3 (tre) anni ed i titolari possono essere rieletti.

Al termine del terzo anno i membri del Consiglio Generale e di quello Direttivo restano in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla rielezione dei nuovi Organi Sociali.

Le cariche sociali sono svolte a titolo gratuito.

Decadono dalla carica di consigliere coloro che, senza giustificato motivo, risultano assenti dalle riunioni convocate per due volte consecutive.

Articolo 21

Tutti i membri dei Consigli dell'Ente, congiuntamente e disgiuntamente con il Rettore, sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto ed i regolamenti interni secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti.

Articolo 22

I contradaiooli hanno diritto:

- di frequentare i locali dell'Ente e partecipare a tutte le iniziative promosse dallo stesso;
- di assistere al Consiglio Generale (Assemblea) che discute sulle questioni riguardanti la vita dell'Ente.

Tutti i contradaiooli sono tenuti all'osservanza del presente Statuto, dei deliberati, degli organi sociali e dei regolamenti attuativi che saranno emanati.

Articolo 23

Patrimonio e finanza

Le entrate dell'Ente sono costituite da:

- contributi di Pubblica Amministrazione, Enti locali, istituti di credito ed altri enti;
- quote versate dalle contrade;
- sovvenzioni, donazioni, legati e lasciti di terzi e sponsorizzazioni occasionali e da beni acquistati con fondi dell'Ente;
- da redditi patrimoniali.

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese correnti di gestione, spese per la realizzazione del "Palio dei Borgia", oneri finanziari e fiscali.

Articolo 24

Esercizio sociale

L'esercizio sociale inizia il giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Articolo 25

Scioglimento

In caso di scioglimento tutto il patrimonio dell'Ente dopo la liquidazione di eventuali pendenze, verrà devoluto al comune di Nepi per il perseguimento dei medesimi fini istituzionali dell'Associazione.

Articolo 26

Modifiche dello Statuto

Le proposte di modifica dello statuto possono essere presentate da almeno 1/3 (un terzo) dei componenti del Consiglio Generale (Assemblea) o del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Generale (Assemblea) per la modifica dello statuto, per essere valida, deve essere convocata con invito scritto personale a tutti i Consiglieri e deve contenere esplicitamente l'ordine del giorno sulle proposte di modifica dello statuto.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con voto a maggioranza assoluta.

Articolo 27

Disposizioni finali

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni di Consiglio i soggetti che in precedenza hanno fatto parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 28

Nel caso di dimissioni o mancanza di un Priore, la Contrada sarà rappresentata fino alla nuova nomina dal Segretario della Contrada dovrà provvedere alla nomina del nuovo Priore entro 60 (sessanta) giorni e se ciò non avvenisse, il Consiglio Direttivo dell'Ente potrà provvedere, qualora si rendesse necessario, alla gestione provvisoria della Contrada fino alla nomina del nuovo Priore. Tale decisione del Consiglio Direttivo dovrà essere posta a ratifica da parte del Consiglio Generale (Assemblea).

Articolo 29

Rinvio

Per quanto previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le altre leggi in vigore.

Articolo 30

Il presente Statuto annulla e sostituisce integralmente quello precedente.

[Handwritten signatures and names:]
Custorelli
Maurizio
Mino
Raffa
Altrici
M. Piliato
Balsani
Dino Focini
Hayato
Calini
Giovanni
[Signature]



Agenzia delle Entrate
Ufficio Territoriale di Viterbo

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI VITERBO		
Reg. a Viterbo il	30 OTT 2019	dim. 3188 Serie 3
pagato, con Mod. F 22, EUR 209,00		
[Signature]		Il Funzionario (*) Mariagrazia Santoni

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Adolfo [Signature]